

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

UN'ATTENTA ANALISI DEL GEN. EMILIO ERRIGO (GDF) SULL'EMARGINAZIONE SOCIALE E TERRITORIALE

CRESCERÀ IL RISCHIO DI DISCRIMINAZIONI SE SI VIOLANO IN CALABRIA I DIRITTI UMANI

LA CALABRIA E I CIRCA 600 MILA ABITANTI, NEI 97 COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA, NON POSSONO GODERSI LIBERAMENTE E SENZA ALCUNA INTERFERENZA, QUESTI DIRITTI

EDILIZIA



**PERCIACCANTE (ANCE):
ESTENDERE ADEGUAMENTO PREZZI
AGLI APPALTI DI OPERE PUBBLICHE**

INIZIATIVA UNICAL



**NASCE NEL CENTRO STORICO
DI COSENZA UN INCUBATORE
PER LE STARTUP CALABRESI**

IL CENTRODESTRA SI DISSOCIA



**REGGIO: LO STRANO CASO
DI NINO MINICUCI (LEGA)
CHE ATTACCA OCCHIUTO**

OGGI IL DOMENICALE



**ENZA PETRILLI
LE BRACCIA SONO DIVENTATE LE MIE GAMBE**

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**DOMANI AL QUIRINALE
VITTORIA (DI BOVA M.)
SARÀ NOMINATA
ALFIERE DEL LAVORO**



**L'OPINIONE / CLELIA LI
GOTTI: PIAZZA DE NAVA
A REGGIO NON SI TOCCA**



**A RENDE
AL VIA "DEGUSTO", LA FIERA SUL CIBO**



**INSPIRE FOOD BUSINESS
I CONSORZI FICHI DI COSENZA DOP E OLIO DI
CALABRIA IGP INSIEME PER IL SIAL DI PARIGI
15-19 OTTOBRE 2022**

L'ALBERO DELLA LEGALITÀ
Giovedì 13 ottobre 2022
ore 10.30
presso
PARCO FALCONE E BORSELLINO
GIOVEDÌ A ROCCABERNARDA
**LA PIANTUMAZIONE
DELL'ALBERO DELLA LEGALITÀ**

**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**

**8 ottobre 2022
+ 861**

IPSE DIXIT **LORENZO LABATE** Presidente ConfCommercio Reggio C.

Il 2022 verrà ricordato come l'anno del fallimento della politica italiana, del modello europeo. Il fallimento di una intera generazione di governanti che non solo non ha saputo cogliere e prevenire i segnali di una crisi economica di questa dimensione ma, addirittura, di fronte a numeri e dati spaventosi non ha saputo e tutt'oggi non sa adottare nessun correttivo»

Facciamo EcoScuola Transizione ecologica e Biodiversità
Lunedì 10 ottobre 2022 - ore 9:00
Aula Magna IPALERTER - Istituto Professionale Alberghiero Turistico Villa San Giovanni (RC)

INAUGURAZIONE DELL'ECOSCUOLA E DEL "GIARDINO DELLA BIODIVERSITÀ" E DELLA LEGALITÀ

VILLA SAN GIOVANNI
ALL'ALBERGHIERO SI FA "ECOSCUOLA"

UN'ATTENTA ANALISI DEL GEN. EMILIO ERRIGO (GDF) SULL'EMARGINAZIONE SOCIALE E TERRITORIALE

CRESCERÀ IL RISCHIO DI DISCRIMINAZIONI SE SI VIOLANO IN CALABRIA I DIRITTI UMANI

Siamo sicuri e certi, che i trenta articoli, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, in vigore a decorrere del 10 dicembre 1948, siano osservati e fatti osservare in Calabria?

Vi invito a leggere e riflettere liberamente e autonomamente, sui contenuti nell'articolato e valori umani espressi in ogni singola norma giuridica di diritto internazionale, scritti nella Dichiarazione Universale.

Già dalla prima lettura integrale interpretativa, si rimane senza parole.

Esistono estese aree territoriali in Calabria, dove alcuni dei tanti diritti umani cosiddetti "Civili", parrebbero a una prima analisi e attenta lettura del testo giuridico internazionale, non garantiti.

Ove solo si pensi, alla sicurezza delle reti viarie, assicurata nella maggior parte del territorio nazionale italiano, e la sicurezza negata o comunque affievolita, in danno di quanti Calabresi e non, percorrono la strada statale 106, c'è veramente da rabbrivire.

Questa strada pericolosissima, denominata "la strada della morte", oltre 480 chilometri, di pericoli e rischi d'incidenti mortali a catena, ogni ora del giorno e della notte, mettono a dura prova i conducenti e passeggeri degli autoveicoli e mezzi pesanti, i quali da Reggio Calabria, si avventurano via Strada Jonica fino a Taranto.

Non ne parliamo per non disturbare il sonno, di coloro che ancora non hanno realizzato il completamento e ammodernamento, sia della necessaria elettrificazione della rete ferroviaria, (lumaca), che della tante volte promesso potenziamento della rete ferroviaria.

L'ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria Jonica, sicuramente da considerarsi strategica, sotto il plurimi motivi di una moderna Logistica Intermodale, oltre a favorire logisticamente tutte le PMI, attualmente presenti nei Comuni Jonici, della Città Metropolitana, migliorerebbe di tanto, la fruizione del vettore ferroviario, assicurano una paritetica qualità della vita e sicurezza dei trasporti, agli oltre 400.000, persone residenti (in estate più del

di **EMILIO ERRIGO**

doppio), i quali dalla Stazione di Reggio Calabria Centrale, potrebbero giungere agevolmente e velocemente, fino a Taranto, seguendo la molto suggestiva, panoramica e bellissima configurazione costiera del Mare Jonio.

Pensate per un momento ai benefici logistici dei quali godrebbero sia il Porto Commerciale e ci auguriamo in un prossimo futuro anche RO-RO e Crocieristico, di Saline Joniche, sia le aree industriali contermini del Polo Multifunzionale di Saline Montebello Jonico (ex Grandi Officine delle Ferrovie dello Stato), ora da molti anni inutilizzate.

Perché il diritto umano alla salute e cure mediche dei Citta-

dini dei Comuni jonici, lo considerate pari a quello che viene garantito alle aree delle Regioni Campania, Puglia, Lazio, Toscana e altre Regioni del Centro e Nord?

Forse il diritto umano e costituzionale di libertà è garantito in Calabria?

Libertà di agire nel rispetto delle leggi, libertà dell'iniziativa privata, libertà d'impresa, libertà di domicilio, libertà personale, libertà familiare, libertà di vita relazionale, libertà di movimento, libertà di as-

sociazione, di comunicazione, libertà di circolazione, libertà di respirare, libertà di passeggiare in un giardino o parco pubblico, di sedersi sul lungomare a guardare il mare, esistono e sono salvaguardate queste libertà e diritti umani universali?

La Calabria e i circa 600 mila abitanti, nei 97 Comuni della Città Metropolitana di Reggio Calabria, non possono godersi liberamente e senza alcuna interferenza, moltissimi di questi diritti umani, anche se rafforzati da norme previste dalla non tanto amata e non fatta osservare Costituzione della Repubblica Italiana.

È proprio tanto difficile, vivere liberamente e convivere pacificamente, con molte realtà territoriali, esistenti nei Comuni Jonici e Tirrenici della Provincia di Reggio Calabria, ora Città Metropolitana. La costituita Zona Economica





Diritti Umani / Emilio Errigo

Speciale della Regione Calabria, ancora non è riuscita ad attrarre gli investimenti attesi e vedere realizzare le opere di interconnessione viarie veloci e sicure, necessarie per consentire ad eventuali investitori di localizzare insediamenti industriali alimentari o delocalizzare rami d'azienda, all'interno delle aree territoriali, aeroportuali e portuali, dove sono presenti agevolazioni amministrative, fiscali e finanziarie.

La dignità di un Uomo, non deve essere mai e poi mai calpestate e violata.

Perché in Calabria tutto o quasi è sempre impossibile realizzarlo?

Io sono stato e sono geneticamente ottimista, amo la Calabria e il diritto nazionale e internazionale, più di me stesso. Non posso comunque esimermi dal rappresentare i biso-

gni umani della mia Gente, che in Calabria, non riesco a comprendere il perché e le vere cause, di queste enormi difficoltà che devono affrontare sia i Cittadini della Calabria dello Jonio e forse un po' di meno, quelli abitanti nei Comuni tirrenici della mia bellissima Regione Calabria.

Ci auguriamo e ci dobbiamo dare da fare tutti, nessuno escluso, al raggiungimento del fine, prefissato e riverberato al mondo, che vorrebbe, la "Calabria Terra dei Padri", rinascere, riproporsi e riaffermarsi, come una terra di benessere psicofisico, economico e sociale, dove la giustizia sociale sia un valore universale garantito ad ogni essere vivente, in quella che viene considerata la Regione più ricca di risorse umane, energetiche, ambientali, minerarie e naturali al mondo. ●

[Emilio Errigo è nato a Reggio di Calabria.,

Docente di Diritto Internazionale presso Università della Tuscia, è Generale in ausiliaria della Guardia di Finanza]

ADEGUAMENTO PREZZI, PERCIACCANTE (ANCE): ESTENDERLO AD APPALTI DI OPERE PUBBLICHE

Il presidente di Ance Calabria e del Comitato Mezzogiorno di Ance, Giovan Battista Perciaccante, ha chiesto che l'adeguamento prezzi per i lavori in corso sull'edilizia scolastica del Dipartimento dei Lavori Pubblici della Regione, venga esteso a tutti gli appalti di opere pubbliche in corso finanziate con fondi regionali.

Un'azione necessaria, «così da mettere nelle condizioni le imprese di poter lavorare al meglio - ha detto Perciaccante - sia in termini di tempi di realizzazione che di qualità del lavoro. Nella stessa misura, ritiene necessario che le iniziative che la Regione sta mettendo in campo siano irrobustite con investimenti ed interventi nazionali a sostegno delle iniziative territoriali».

Perciaccante, infatti, ha ricordato che il caro materiali, nonostante gli interventi di carattere nazionale e regionale, «è, purtroppo, una problematica che continua a pregiudicare il lavoro delle imprese, soprattutto di quelle che, in questa difficile e complicata fase hanno lavori in corso».

«Per questo motivo - ha aggiunto - così come avevamo accolto con grande favore e positività l'aggiornamento che la Regione Calabria ha fatto del prezzario regionale delle opere pubbliche, oggi, accogliamo con altrettanto favore la decisione assunta dal Dipartimento dei Lavori Pubblici della stessa Regione sull'adeguamento prezzi per i lavori in corso sull'edilizia scolastica attraverso l'utilizzo delle risorse derivanti dalle economie. Accogliendo le nostre richieste, la Regione Calabria si è mossa per tempo e bene

su questo versante con provvedimenti che hanno, in qualche modo, offerto un po' più di certezze in un settore nel quale l'incertezza, fra bonus e Pnrr, regna sovrana».

«Proprio in considerazione della difficile congiuntura che tutto il sistema imprenditoriale sta vivendo, fra caro energia, caro materiali, guerra ed inflazione, diventa indispensabile - ha aggiunto il presidente Perciaccante - che

si predispongano interventi più strutturali per mettere al riparo il sistema economico dalla volatilità dei mercati e dall'incertezza della realizzazione degli appalti. Diventa perciò fondamentale intervenire anche sulla riforma del codice degli appalti sia attraverso una sua tempestiva rivisitazione che con l'inserimento di norme adeguate alla nuova realtà dei mercati. Una riforma che dovrà prevedere oltre alla semplificazione delle procedure anche e soprattutto

l'obbligo di inserire nei bandi di gara la clausola automatica e periodica di revisione dei prezzi di appalto, sulla base di quanto sta già positivamente avvenendo in Francia».

Per il rappresentante dell'Ance, si tratterebbe di uno straordinario strumento di certezza per le imprese poiché la revisione sarebbe legata a rilevazioni periodiche reali evitando così il ricorso agli strumenti di natura compensativa, lunghi e farraginosi, utilizzati nel nostro Paese.

L'auspicio - ha concluso il presidente Perciaccante - è che il nuovo Governo sappia porre la necessaria attenzione al settore delle costruzioni attribuendo allo stesso priorità nelle opzioni di scelta ed efficacia nelle specifiche misure e negli interventi destinati». ●





È NATO UN INCUBATORE D'IMPRESE NEL CENTRO STORICO DI COSENZA

L'UniCal ed il Centro Storico di Cosenza si fondono per creare, prima nel palazzo Spadafora e successivamente nel Convitto nazionale "Telesio", un incubatore d'impresa che si dovrà occupare di cultura e turismo.

In sostanza, attraverso un bando, presentato nell'aula "Umberto Caldora", che scadrà il prossimo 31 ottobre, si dovranno individuare delle idee innovative per comporre 10 aziende che occupandosi di cultura e turismo animeranno il centro storico cosentino.

Il progetto denominato Cosenza Open Incubator costituisce un incubatore unico nel Mezzogiorno d'Italia dando al rettore Leone la consapevolezza di dire: "Finalmente arriviamo nel cuore della città per mettere a disposizione del territorio i saperi dell'ateneo".

Non è altro che un nuovo importante contributo dell'Unical al territorio. Nel centro storico di Cosenza nasce, quindi, l'incubatore di imprese per cultura e turismo, un progetto unico nel suo genere in Italia, sviluppato nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo, sostenuto da fondi Cipe per 90 milioni di euro, per la riqualificazione della città antica. Le attività saranno ospitate presso lo storico Palazzo Spadafora, messo a disposizione dal Comune di Cosenza. L'incubatore poi prenderà sede all'interno del Convitto nazionale "Telesio", una volta ultimati i lavori di ristrutturazione a cura della Provincia di Cosenza.

Se Cosenza ed in particolare il centro storico avranno l'incubatore d'impreses della cultura e del turismo - ha detto nella circostanza il Rettore Leone - non di meno sarà altrettanto importante il territorio di Rende, dove presso la vecchia sede del Cud in Contrada Commenda, verrà aperto il "Palazzo dell'Innovazione".

Le finalità del progetto "Cosenza Open Incubator" sono

di **FRANCO BARTUCCI**

state illustrate nel corso della conferenza stampa che si è svolta nell'aula "Umberto Caldora", presieduta dal rettore, Nicola Leone, con i contributi di: Maurizio Muzzupappa, delegato del Rettore al Trasferimento tecnologico; Antonio Costabile, delegato del Rettore alla Missione sociale dell'Unical; nonché dalla deputata Anna Laura Orrico, attuatrice del Cis Calabria; da Franz Caruso, sindaco di Cosenza e Alfredo Fortunato, presidente della Sezione terziario innovativo di Unindustria Calabria.

Il progetto

L'ateneo selezionerà 10 aziende e startup con idee progettuali finalizzate alla creazione e allo sviluppo di imprese nel territorio, con particolare attenzione per il contesto turistico-culturale. L'Unical ha già emanato un bando, con scadenza 31 ottobre 2022, i cui dettagli, per tutti gli interessati, saranno approfonditi nel corso di un seminario aperto al pubblico che si terrà lunedì 10 ottobre dalle 15,00 nell'aula magna dell'Unical.

L'iniziativa è finalizzata alla diffusione della cultura di impresa e della cooperazione in grado di generare sviluppo locale, con l'obiettivo di favorire e sostenere la nascita di servizi nel campo turistico-culturale. Le proposte dovranno ricadere in uno dei quattro ambiti di applicazione: turistico, industria culturale e creativa, artigianato e made in Italy ed è rivolto a team di due o più persone o ad imprese già costituite da non più di 5 anni, disponibili ad aprire una sede operativa nel centro storico di Cosenza. L'incubatore sarà caratterizzato da approcci improntati alla sostenibilità ambientale e sociale e volti a rafforzare l'attrattività



Incubatore d'impresa / Franco Bartucci

dell'area e sarà gestito dall'Area ricerca innovazione e impatto sociale (Ariis) dell'ateneo.

Durante il periodo di incubazione di 36 mesi, il centro sarà in grado di erogare gratuitamente alle 10 aziende selezionate, servizi generali in ambito amministrativo, legale, risorse umane, comunicazione, attività di coaching e contatti con investitori esterni. In più sarà garantito un voucher di ingresso di 20.000 euro.

Gli interventi

Alla conferenza stampa è intervenuta la deputata Anna Laura Orrico, attrice Cis Calabria, che ha sottolineato come sia essenziale promuovere sviluppo economico locale e apportare innovazione creativa e sociale per la rigenerazione del centro storico di Cosenza. Ha ricordato, altresì, la sua funzione e ruolo avuto durante il suo mandato di sottosegretario con Ministro ai Beni Culturali l'on. Franceschini, sensibile e attento nel valorizzare il centro



storico cosentino. «L'incubatore che nascerà sarà unico nel Mezzogiorno d'Italia e sarà punto di riferimento delle altre Regioni per cui diventa significativo ed importante accrescerne il valore ed il ruolo con il sostegno di tutti».

Se al prof. Maurizio Muzzupappa, delegato del Rettore al Trasferimento tecnologico, è toccata la funzione di presentare ed entrare nel merito del bando di cui sopra; bene ha fatto il prof. Antonio Costabile, delegato del Rettore alla Missione sociale dell'Unical, nel dire e rafforzare il concetto del ruolo e del rapporto avuto dai padri fondatori dell'UniCal ed in particolare dal Rettore Beniamino Andreatta, ricordato con l'inaugurazione del 51° anno accademico, nel disegnare la missione che ci è stata data di curare due valori importanti come il trasferimento tecnologico e la missione sociale nel territorio.

«Due valori che continuano a vivere - ha dichiarato il prof. Costabile - e che vediamo bene in questo progetto per dare al centro storico di Cosenza la sua dignità esistenziale».

Del centro storico di Cosenza nel rapporto con la nascente Università della Calabria se n'è parlato fin dagli albori della nascita della stessa Università per forte interesse del

Sindaco, Fausto Lio, e del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Francesco De Munno, entrambi componenti del Comitato Tecnico Amministrativo e successivamente del Consiglio di Amministrazione, tanto da portare quest'ultimo organismo ad occuparsi del "problema UniCal centro storico" approvando, con Beniamino Andreatta presidente rettore, una delibera che prevedeva la nomina di una commissione ad "hoc" con il compito di studiare e proporre le cose da fare per attuare e rafforzare il legame tra le due entità istituzionali e strutturali urbanistiche.

Negli anni si è continuato a parlare di questo rapporto ed esigenza tanto che sono state attuate delle iniziative come l'insediamento nel palazzo Sersale della Fondazione "Calabria Scienze oggi", una foresteria per docenti e studenti nel "Palazzo Bombino", come anche nel vecchio albergo "Bologna", tutti ristrutturati che hanno finito per cessare la loro funzione di collegamento con l'Università, soprattutto per ragioni di distanze, che un progetto come la "metropolitana", anch'esso mandato irresponsabilmente al "macero", avrebbe potuto dare il giusto impulso e sopravvivenza.

Oggi si riparte con il progetto "Cosenza Open Incubator" e l'auspicio è quello di augurare il meglio e dire con forza "forse ci siamo".

Nel concludere la conferenza stampa il rettore Nicola Leone ha ringraziato tutti per l'impegno profuso in questo importante progetto, compresa la presidente della Provincia, Rosaria Succurro, assente per sopraggiunti impegni istituzionali, non nascondendo, però, che quella che si andrà ad affrontare sarà una sfida difficile.

«Stiamo provando a creare imprese innovative - ha detto Leone -

in un centro storico che ha una realtà sociale deteriorata e che, dal punto di vista strutturale, per molti mesi sarà un cantiere a cielo aperto, e in più lo faremo su temi notoriamente ardui, quali la cultura e il turismo. Ma le sfide si affrontano e lo si fa mettendo in campo tutte le competenze presenti nell'università e stringendo sinergie con le altre istituzioni, perché Cosenza e la Calabria meritano di crescere e svilupparsi e l'Unical vuole fare la sua parte. Lo facciamo anche con questa iniziativa, così come lo faremo a Rende, con il Palazzo dell'innovazione che presto prenderà forma nell'ex Cud, lo abbiamo fatto negli scorsi anni intensificando i rapporti con le scuole e lo facciamo ogni volta che ci arrivano istanze interessanti e sostenibili dal territorio». Un'apertura testimoniata anche dal sindaco Franz Caruso, che ha sottolineato come la presenza dell'Unical nel Centro Storico non sia più un'utopia, ma un progetto concreto che si realizza sotto gli occhi di tutti. Intanto la società tutta è invitata a partecipare al seminario aperto che si terrà lunedì 10 ottobre dalle 15,00 nell'aula magna dell'Unical, per come meglio animare e vivacizzare il progetto con il contributo di tutti. ●

IL CENTRODESTRA HA PRESO LE DISTANZE DALLE DICHIARAZIONI DEL CONSIGLIERE DI MINORANZA

LA MAGGIORANZA A REGGIO: MINICUCI HA RAGIONE, OCCHIUTO CHIEDA SCUSA

È un vero e proprio terremoto quello che sta avvenendo all'interno del Consiglio comunale di Reggio Calabria, provocato dal consigliere di minoranza Antonino Minicuci (Lega), che ha chiesto alla Regione di dare le funzioni alla Metrocity.

Appello, che ha raccolto pieno consenso da parte del centrosinistra, che ha chiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, di scusarsi per le gravi mancanze evidenziate nei confronti della Città di Reggio Calabria.

«Ciò che sta avvenendo è gravissimo - ha evidenziato la maggioranza. Su temi centrali come quello della sanità, dell'aeroporto, del trasferimento delle funzioni e delle deleghe alla Città Metropolitana, la Regione si sta dimostrando apertamente invisa al nostro territorio ed alla comunità reggina».

«Al Consigliere Minicuci abbiamo sempre riconosciuto la massima onestà intellettuale - hanno proseguito -. Le sue affermazioni certificano come ormai anche il centrodestra abbia compreso il grave atteggiamento di Occhiuto e della Regione Calabria nei confronti del nostro territorio. Dispiace che gli altri consiglieri di minoranza non abbiano saputo cogliere l'occasione di affermare la verità e si siano ad uno ad uno allontanati dall'aula, nell'imbarazzo generale, tentando di soffocare il dibattito generato dalle affermazioni del collega. Un atteggiamento gravissimo che ancora una volta svela la pochezza di uno sparuto gruppetto di consiglieri che antepone gli interessi dei capetti di partito all'interesse supremo che è il bene della nostra comunità».

«Da parte nostra - hanno concluso - intendiamo dar seguito all'indirizzo già fissato di proseguire le attività del tavolo di lavoro per il trasferimento delle deleghe. Condividendo pienamente la convinzione che Occhiuto debba chiedere scusa alla città, non solo per averla pubblicamente insultata dal palco di piazza Duomo, ma anche per tutte le gravi mancanze che stanno caratterizzando l'indirizzo politico regionale nei confronti del nostro territorio».

Anche il gruppo consiliare di Italia Viva è intervenuta sulla questione, evidenziando che «la minoranza ha gettato la maschera, obbedisce ad interessi di partito non al mandato dei cittadini».

«Prima l'accerchiamento, poi l'isolamento. Non è stato un bello spettacolo quello andato in scena durante l'ultima se-

gna del Consiglio comunale reggino. Il leghista Nino Minicuci è finito sotto l'ignobile batteria del "fuoco amico" - si legge in una nota - richiamato all'ordine di scuderia solo perché, legittimamente, ha stigmatizzato le frasi ingiuriose ed offensive che Occhiuto e Cannizzaro hanno rivolto dal palco di Piazza Duomo alle istituzioni ed i cittadini reggini, ma soprattutto ha chiesto che la Regione risponda al dettato normativo che prevede il trasferimento delle funzioni alla Città Metropolitana».

«Cosa ha fatto di tanto scabroso il povero Minicuci? - continua la nota -. Ha invitato Occhiuto a porgere le proprie scuse, dando risposte alla città di Reggio su temi delicatissimi come la sanità, l'aeroporto, ed appunto il mancato trasferimento delle deleghe alla Città Metropolitana». Così in una nota i consiglieri del gruppo Italia Viva al comune di Reggio Calabria.

«Minicuci ha semplicemente detto la verità ed ha fatto quello

per cui è stato eletto - hanno continuato i consiglieri di Italia Viva - e cioè difendere gli interessi di Reggio e dei reggini. Cosa che, evidentemente, ha irritato i rappresentanti delle altre forze di centrodestra al punto, dapprima, da redarguire immediatamente il buon Minicuci, con urla e battibecchi perfino nei corridoi, per poi dissociarsi e prendere platealmente le distanze da quello che è il loro portavoce, candidato sindaco nell'ultima tornata elettorale».

«La minoranza - prosegue la nota - anche in questo caso, ha gettato la maschera, dimostrandosi serva di un padrone politico, telecomandata da un personaggio di partito, attenta a non urtare certe sensibilità soprattutto nel momento in cui, in altre sedi, dopo il voto delle politiche, si discute di spartizioni di incarichi e poltrone. Una vergogna, una meschinità volgare ed inaccettabile giocata sulla pelle della comunità reggina che non merita una destra tanto prona ed asservita ai desiderata di un capo politico».

«Abbiamo assistito, nel corso dell'ultimo civico consesso - hanno proseguito - ad una vera e propria rappresaglia contro un uomo che ha espresso un libero pensiero che, registrata la reazione scomposta dei propri colleghi, ha dovuto dimostrare una sorta di retromarcia, chiedendo di poter intervenire così da "esprimere meglio il proprio concetto" e mestamente sottolineare che di non aver mai detto





Terremoto in Consiglio comunale a Reggio

«che Occhiuto non sia bravo».

Questa è l'opposizione che troviamo tra i banchi di Palazzo San Giorgio - hanno concluso i consiglieri IV - questa è la pochezza che, in assenza di contenuti, emerge di fronte alla realtà dei fatti e ad una verità oltremodo scomoda per una destra zerbinata, priva di dignità, buona da agitare in campagna elettorale e pessima per difendere i bisogni, le necessità e le istanze dei nostri concittadini».

Sulla faccenda Forza Italia non è rimasta in silenzio, anzi. Ha preso le distanze dal consigliere della Lega Nino Minicuci che, nel corso del Consiglio comunale.

Il capogruppo Federico Milia, ha stabilito una posizione ferma e chiara nel suo intervento a nome del gruppo, spiegando che «ci dispiace che il consigliere Minicuci pensi questo, parla però a titolo personale, apprezziamo che anche il capogruppo della lega si sia ben guardato dal sotto-

scrivere certe dichiarazioni».

«Il Presidente Occhiuto sta facendo un ottimo lavoro su tutti i fronti, e ha ragione a dire che con tutte le risorse messe a disposizione per la nostra Città, il fatto che restino inutilizzate sia solo a causa della totale incapacità dei due facenti funzioni e della maggioranza di centrosinistra che tiene in ostaggio una città», ha continuato Milia.

«Annunciamo, quindi una volta per tutte - si legge in una nota del partito - che il consigliere Minicuci da questo momento in poi parlerà esclusivamente a nome suo, d'altronde non è la prima volta che Minicuci apre alla maggioranza, soprattutto quando si è trattato di sostenere il bilancio alla Città Metropolitana che è l'atto politico più significativo di un ente, ci siamo ritrovati a costatare il voto favorevole del Minicuci. L'abbiamo sostenuto con convinzione, ma è evidente che non può più rappresentare in alcun modo i valori e la linea del Cdx». ●

A REGGIO LA MOSTRA COMMEMORATIVA SULL'ARTE DEL MAESTRO PIERO GANGEMI

Per tutto il mese di ottobre è possibile visitare, a Palazzo Alvaro di Reggio Calabria, la mostra commemorativa dal titolo L'arte pittorica di Piero Gangemi. Una esposizione che sintetizza il percorso artistico-pittorico di Gangemi, un esponente di spicco della cultura cittadina della Reggio "bella e gentile" del secondo dopoguerra, scomparso il 13 aprile del 2013, genio eclettico e proteiforme, ha lasciato un significativo segno del suo estro pittorico in molti palazzi istituzionali e case private che, grazie alla sua generosità, possono ora vantare la presenza delle sue opere e, da non sottovalutare come arte minore, anche della sua verve caricaturistica.

La cerimonia di inaugurazione, coordinata da Vincenzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea e di Laura Gangemi, figlia dell'artista, ha visto la partecipazione dell'assessore alla cultura della Città metropolitana, Filippo Quartuccio, che ha portato i saluti anche dell'Amministrazione comunale.

Il meeting culturale ha registrato la proficua presenza del dott. Eduardo Lamberti Castronuovo, direttore di ReggioTV, che ha anticipato una serie di eventi a memoria del Maestro che saranno organizzati dalla sua emittente televisiva nell'aprile del 2023 in occasione del decennale della scomparsa. Da segnalare che, sempre per prossimo anno, si è registrata la disponibilità dell'Amministrazione metro-

politana di collaborare a un progetto di Fondazione, proposto dal Vincenzo Vitale a nome della Fondazione Mediterranea, che dovrebbe raccogliere tutte le opere del Maestro, oggi in proprietà e disponibilità della figlia Laura Gangemi e che verrebbero donate all'istituenda Fondazione. Nelle intenzioni dei proponenti, si dovrebbe così creare una sorta

di centro culturale che, in memoria di Piero, diventerebbe una fucina per nuovi emergenti talenti artistici cittadini. Nel corso della manifestazione, inframezzati da brani poetici del Maestro recitati da Antonino Palmenta, si sono avuti numerosi interventi preordinati: Antonino Monorchio, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Mediterranea; Pino Bova, presidente del Rhegium Julii; Franco Arillotta, presidente dell'associazione Amici del Museo;

Marco Gangemi, presidente del Centro Colocrisi; Natina Cristiano Ippolito, presidente del Lions Club Reggio Calabria Host; Carmen Lucisano, presidente del Rotary Club Reggio Calabria est; Monica Falcomatà, presidente della Fidapa Club di Reggio Calabria; Giuseppe Livoti, presidente dell'associazione Le Muse.

Ha concluso un sentito ricordo del padre da parte di Laura Gangemi, che ha infine "tagliato il nastro" della mostra, ospitata nel salone espositivo al piano terra di Palazzo Alvaro. ●



Filippo Quartuccio, Laura Gangemi (figlia dell'artista), Vincenzo Vitale ed Eduardo Lamberti Castronuovo

PIAZZA DE NAVA NON SI TOCCA

Nel corso dei secoli alcuni eventi distruttivi, sia naturali che causati dall'uomo, hanno profondamente cambiato l'aspetto di Reggio Calabria, che oggi si presenta come una città moderna principalmente per l'effetto delle ricostruzioni avvenute dopo il sisma del 1908. Molte opere d'arte ed edifici realizzati nei secoli precedenti sono andati perduti, tuttavia la città conserva esempi monumentali di pregio e antiche vestigia che testimoniano la sua storia. Affacciata sul mare e ricca di storia e cultura, Reggio Calabria è una città sorprendente e dinamica. Il clima mediterraneo e la sua storia millenaria la rendono il luogo più adatto per chi cerca relax, buon cibo e non vuole rinunciare a fare un tuffo nel passato. Il centro storico è in prevalenza caratterizzato da palazzi in stile liberty, senza soluzione di continuità. Reggio Calabria è una città ricca di storia. La sua fondazione risale al lontano 734 a.C. ad opera di greci calcidesi. Da allora la città è sempre risorta sullo stesso sito, anche

di **CLELIA GIOVANNA LI GOTTI**

dopo il disastroso terremoto del 1908 che la distrusse interamente.

Fu però a seguito di quell'evento che emersero le vestigia della Reggio classica e della sua ricca storia. Di lì a poco la fondazione del Museo della Magna Grecia contribuirà a

far rinascere nei reggini il desiderio di cultura e bellezza. Oggi Reggio è una città culturale e non solo grazie al suo Museo, ma anche la Pinacoteca Civica, il Castello Aragonese, il Teatro Comunale, il Museo del Bergamotto etc.

Bisogna viverla la nostra città e non distruggerla perché noi abbiamo una grande ricchezza noi non siamo l'ultima ruota del carro come possono pensare gli altri. io dico "adesso basta alla nostra distruzione" e Piazza De Nava non si tocca. Dobbiamo, in prima persona, sperimentare le esperienze culturali che può regalare l'area reggina. Può essere un modo davvero unico di vivere la nostra terra. ●

●

[Clelia Giovanna Li Gotti è storica della critica d'arte]



RENDE CAPITALE DEL CIBO, CON LA 2° EDIZIONE DEL SALONE DE GUSTO

È partita, a Rende, al Palaeuropa, l'edizione 2022 di DeGusto, la fiera sul cibo organizzata da Cosenza Eventi in programma fino a martedì 11 ottobre e che vede la partecipazione di centinaia di espositori, con tutti i Gal e i consorzi di tutela dei prodotti rappresentati. Guest star di questa edizione Andy Luotto.

Al taglio del nastro, presenti, oltre a Luotto, l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, la deputata del M5S, Anna Laura Orrico, Pina Sturino, consigliere delegata della Provincia di Cosenza, Domenico Zicarelli, assessore comunale di Rende, Luciana De Francesco, presidente della prima commissione consiliare della Regione. L'assessore Gallo ha evidenziato come «la Calabria corra, anche e soprattutto attraverso il contributo di associazioni come "Cosenza Eventi". Abbiamo un patrimonio produttivo immenso che, come ha detto giustamente Andy Luotto, non

ha eguali. Abbiamo tanti prodotti Igp e siamo la prima regione italiana come terreni coltivabili, e queste iniziative servono per far crescere ulteriormente il settore».

Per Gallo «abbiamo bisogno di alleanze e di eventi come questo che promuovono le grandi risorse della nostra agricoltura».

«Dobbiamo rilanciare la cultura calabrese, del buon cibo, sapendo che abbiamo una tradizione che è la storia del nostro popolo. Ci sono le Calabrie più che una Calabria con produzioni di qualità che hanno solo bisogno di sinergie istituzionali e di filiere adatte», ha evidenziato Orrico.

«Dobbiamo portare in tutto il mondo e specialmente nell'area del Mediterraneo, di cui siamo il centro, i nostri prodotti - ha concluso Orrico - sapendo di poter identificare, attraverso le produzioni calabresi, un luogo e un'identità». ●





DOMANI AL QUIRINALE IL PRESIDENTE MATTARELLA LE CONFERIRÀ LA PRESTIGIOSA ONORIFICENZA

VITTORIA, LA STUDENTESSA DI BOVA MARINA "ALFIERE DEL LAVORO"

Prestigioso riconoscimento per Vittoria Altomonte, la studentessa di Bova Marina che lunedì sarà insignita, dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del titolo di Alfiere del Lavoro.



Vittoria, insieme ai reggini Marco Carbone e Andrea Cama, hanno fatto parte della squadra azzurra per le Olimpiadi di Astronomia del 2019

Un riconoscimento che ha inorgogliato la dirigente scolasti-

ca dell'ISS Euclide di Bova, Domenica Minniti, sottolineando «l'impegno, il sacrificio e la dedizione con cui Vittoria ha condotto il suo percorso scolastico le hanno permesso di qualificarsi come fuoriclasse dell'Istituto "Euclide", nonché campionessa di numerose gare studentesche e olimpiadi nazionali e internazionali».

Vittoria, più volte su podi astronomici, dopo il diploma al Liceo Euclide, ha proseguito i suoi studi iscrivendosi ad Astronomia all'Università degli Studi di Padova.

«A lei - conclude la nota della dirigente scolastica - da parte di tutta la comunità scolastica, di perseguire, nel suo futuro, la ricerca e la ricerca e la bellezza del significato profondo del sapere».

«Sicuramente - ha detto alla Gazzetta del Sud - è stata una grande emozione ricevere l'invito da parte del presidente e, in parte, la considero una grande responsabilità. Credo sia difficile "dir altro" riguardo ciò, che forse ancora non ho piena pienamente realizzato, ma solo un grande grazie alla "mia" scuola e ai docenti, guidati fino allo scorso anno dalla dirigente Carmen Luccisano, al Planetario di Reggio Calabria che ha contribuito alla mia preparazione in questi anni».

●



Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile



Facciamo EcoScuola

Transizione ecologica e Biodiversità

Lunedì 10 ottobre 2022 - ore 9:00

Aula Magna IPALBTUR - Istituto Professionale Alberghiero Turistico
 Villa San Giovanni (RC)

INAUGURAZIONE DELL'“ECOSCUOLABUS” E DEL “GIARDINO DELLA BIODIVERSITA’ E DELLA LEGALITÀ”

SALUTI

Prof.ssa ENZA LOIERO, *Dirigente scolastico IPALBTUR Villa San Giovanni*

RUGGERO MARRA, *Assessore comunale all'ambiente e alla transizione ecologica*

INTERVENTI

Prof.ssa STEFANIA ARAGONA, *Docente*

Dott. ROSARIO PREVITERA, *Manager della transizione ecologica, Presidente di “SAVE YOUR GLOBE”*

ON. LAURA FERRARA, *Europarlamentare*

MODERA

Eva Giumbo, *giornalista*

Segue aperitivo a cura delle classi IPALBTUR



EVENTO IN PRESENZA E IN STREAMING SU
 SAVE YOUR GLOBE E SU IPALB TUR Villa San Giovanni



E-mail: info@saveyourglobe.org - Tel. 0965/499470 (segreteria scuola) - <https://2022.festivalsvilupposostenibile.it/#>